

→ **La rabbia** del ministro Maroni che anche ieri mattina ha chiesto lo scioglimento del comune
→ **Le dimissioni** eviterebbero il commissariamento. E permettono al sindaco di ricandidarsi

Fondi, il trucco e la farsa del rinvio Brunetta: «La giunta sta per dimettersi»

Tutto rinviato alla prossima settimana. Pd sulle barricate. Garavini: «Adesso il governo dica chi e quali interessi sta proteggendo nell'agro pontino». Il sindaco Parisella (pdl): «Vittime di un attacco mediatico».

C.FUS.

ROMA
cfusani@unita.it

La scusa questa volta è raffinata. E sfiora l'imbroglione. Il cui travestimento però non sfugge al ministro dell'Interno Roberto Maroni e al sottosegretario Gianni Letta che, costretti a subire l'ennesima sconfitta sul fronte del caso Fondi, questa volta non nascondono « il forte disappunto» al tavolo del Consiglio dei ministri.

Disappunto a parte, il comune di Fondi, che da oltre un anno prefetto, ministro, i funzionari di polizia, chiedono di commissariare per le forti infiltrazioni mafiose, non è stato sciolto neppure ieri mattina.

L'ALIBI DELLE DIMISSIONI

Il motivo, questa volta, sarebbero le imminenti dimissioni del sindaco Luigi Parisella (Pdl) e dei suoi assessori. Un trucco, perchè le dimissioni degli amministratori - il 6 di luglio sono scattati gli arresti per diciassette persone di cui almeno la metà amministratori di vertice del comune - consentirebbero



La manifestazione davanti al Comune di Fondi

agli stessi di candidarsi alle prossime elezioni che, tra l'altro, avverrebbero nel giro di un paio di mesi. Una farsa. Ma andiamo con ordine.

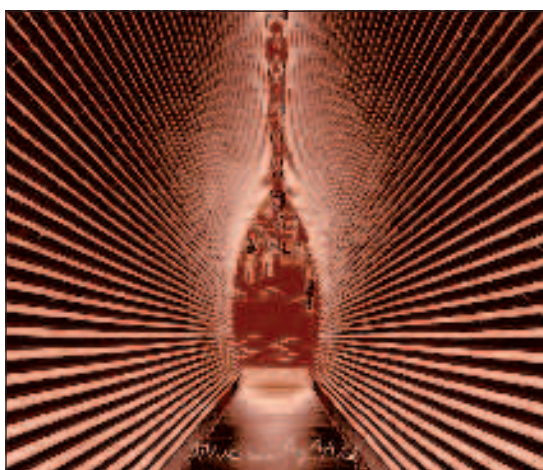
In apertura di riunione il ministro dell'Interno Roberto Maroni legge la relazione tecnica sullo stato delle cose in quel del basso ponti-

no. Una fotografia che il Consiglio dei ministri ben conosce perchè la ascolta per la terza volta in dodici mesi. Ed è sempre la stessa nonostante i tentativi del pdl di dire che la mafia a Fondi è pura invenzione. Il giudizio finale del ministro è lapidario: quel comune va commissaria-

to. Prende la parola Renato Brunetta, il ministro della Funzione pubblica diventato portavoce delle richieste di quella fetta del pdl, che comprende anche molta ex An, che a Fondi ha il 65 % dei voti e che ha il suo ras nel senatore Claudio Fazzone. «Prendiamo atto delle richieste del ministro - osserva Brunetta - ma è inutile sciogliere perchè siamo stati informati che il sindaco Parisella e i suoi collaboratori stanno per dimettersi». Una scusa perchè lo scioglimento poteva comunque essere proclamato. E un trucco. Con le dimissioni, infatti, Parisella & c. evitano i tempi lunghi (6 mesi) del commissariamento per mafiosità ma soprattutto possono ricandidarsi cambiando un po' la squadra. Più o meno tra due mesi, il tempo di indire nuove elezioni.

MARONI SE NE VA

La rabbia tiene lontano il ministro dalla conferenza stampa a cui viene spedito un ignaro Frattini. E lo tiene lontano anche dall'aula che deve votare lo scudo fiscale. Il titolare del Viminale risulterà in missione. Il Pd, «allibito per l'ennesimo rinvio», attacca a testa bassa. Sesa Amici chiede che il governo riferisca al Parlamento. Laura Garavini, capogruppo in Commissione Antimafia chiede di chiamare le cose col proprio nome: «Cosa è chi il governo sta proteggendo con tanta sfacciataggine?». ❖



Mario Botta for Cersaie 2009

CERSAIE

BOLOGNA ■ ITALY

SALONE INTERNAZIONALE DELLA
CERAMICA PER L'ARCHITETTURA
E DELL'ARREDOBAGNO

29 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 2009
www.cersaie.it

Organizzato da EDI.CER. spa Promosso da CONFINDUSTRIA CERAMICA In collaborazione con  Bologna Fiere

Segreteria Operativa: PROMOS srl - P.O. Box 103 - 40050 CENTERGROSS BOLOGNA - Tel. 051.6646000 - Fax 051.862514
Ufficio Stampa: EDI.CER. spa - Viale Monte Santo 40 - 41049 SASSUOLO (Modena) - Tel. 0536.804585 - Fax 0536.806510